



Giuseppe Paternò

AUTOMOBILE CLUB CASERTA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE **al bilancio d'esercizio 2015**

INDICE



PREMESSA

1. DATI DI SINTESI	6
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	6
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	7
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	8
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA.....	10
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	10
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	12
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	13
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	14
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	14
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO.....	15



Signori Soci,

L'Automobile Club Caserta, che mi onoro di rappresentare, nell'esercizio 2015 ha registrato un risultato positivo, andando anche oltre i risultati attesi.

La situazione generale di forti incertezze e con bassi livelli di produzione e quindi di consumi nel settore dell'*auto - motive*, ha comportato una scelta importante: ottimizzare i costi e spese.

Le fonti di entrata dell'Ente hanno subito un incremento importante rispetto al 2014, il valore della produzione ha avuto un aumento di € 21.664,45, mentre i costi di produzione sono diminuiti di circa € 32.761,69, tali riduzioni hanno riguardato sia l'attività associativa che i servizi in convenzione con la società di servizi.

L'Automobile Club Caserta, anche in questo esercizio ha adottato una politica basata su programmazione organizzativa che potesse garantire stabilità ed insieme crescita, infatti, siamo riusciti a soddisfare gli intenti ottenendo un risultato economico positivo con un utile d'esercizio di € 48.835,25

Se siamo riusciti, anche nel 2015, ad avere un bilancio in attivo è stato grazie alla fedeltà ed al sostegno dei nostri Soci, che condividendo l'importanza del nostro servizio e apprezzando il marchio ACI ci ha permesso il raggiungimento dei buoni standard di efficienza e professionalità che consentono al Sodalizio di permanere in posizioni di assoluta preminenza a livello federativo nazionale.

Voglio evidenziare, inoltre, la presenza dell'Ente nelle manifestazioni locali, sia di natura sportiva che educativa nelle scuole per la diffusione della sicurezza stradale, che per la federazione è di particolare interesse per la varietà e l'importanza delle iniziative che possono essere realizzate soprattutto nei confronti dei giovani, l'Automobile Club Caserta da anni collabora attivamente con le Istituzioni locali dedicate alla medesima tematica della sicurezza.

Le sinergie, volte a favorire una mobilità più sicura ed a promuovere l'integrazione e l'accesso ai servizi di mobilità anche da parte delle cosiddette utenze deboli quali pedoni, bambini e anziani, hanno portato buoni risultati nella diffusione della cultura della educazione e sicurezza stradale attraverso vari progetti presso le scuole, corsi di guida sicura presso centri specializzati e concorsi a premio per gli studenti con un elevato grado di adesione degli stessi.

L'Automobile Club Caserta espleta le proprie funzioni avvalendosi della società in house e di n.° 8 delegazioni periferiche, presenti nei centri più significativi del territorio provinciale.



Fatte queste premesse, sottopongo alla Vostra approvazione il Bilancio di Esercizio 2015, redatto in conformità delle disposizioni contenute nel regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente e che viene sintetizzato dalle seguenti risultanze contabili:

RISULTATO DI ESERCIZIO	31.12.2015
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 602.994
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 533.906
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€ 69.088
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-€ 360
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ -
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	€ 68.727
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ 19.892
UTILE DELL'ESERCIZIO	€ 48.835

In questa sede ritengo utile richiamare i dati più significativi, rimandando alla Nota Integrativa ed alle relazioni analitiche maggiori dettagli gestionali.

Il Bilancio di Esercizio 2015 si è chiuso con un utile di € 48.836 al netto delle imposte.

Il risultato è ancora più soddisfacente se si tiene conto del pessimismo collettivo che condizionano le aspettative, come manifestate nel budget di gestione, sicuramente delle previsioni caute che oggi possiamo condividere con risultati consuntivi decisamente migliori delle aspettative.

Il totale del valore della Produzione, pari ad € 602.994 proviene, principalmente, dai ricavi delle quote sociali, dal servizio di riscossione delle tasse automobilistiche, dalle provvigioni su polizze assicurative.

Sulle variazioni delle entrate, già evidenziate in premessa, hanno inciso l'incremento sia dei ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni che dell'attività assicurativa nonostante le criticità già espresse e la generale crisi dell'auto, anche da un mercato inquinato e fortemente concorrenziale.

Il totale dei Costi della Produzione, di € 533.906, è determinato dalle spese per prestazioni di servizi, da quelle per il funzionamento della Struttura, dai costi del personale, dagli ammortamenti e dagli oneri diversi di gestione.

L'Automobile Club Caserta, tenuto conto, tra l'altro, delle proprie dimensioni tecnico/operative, sta continuando il potenziamento delle seguenti iniziative:

- dare maggiore impulso all'attività istituzionale, in particolare prenderci cura dei nostri soci, creando degli Acì point, per essere più vicini ed intervenire sulle loro esigenze in

campo automobilistico. Capire la tipologia di rischio a cui è esposto il socio e consigliare la tipologia più adeguata di tessera associativa che lo tuteli al meglio.

- guida sicura, con iniziative presso le scuole, affinché non solo il messaggio ma esempi e consigli indispensabili mettano in guardia sui pericoli della strada e come fare per evitarli.
- aggiornare con puntualità il sito web istituzionale, attenendosi alle disposizioni di legge tra cui, in via prioritaria, l'accessibilità e la trasparenza;

L'obiettivo di gestione e di bilancio rimane quello di monitorare le criticità esistenti e quelle imposte dal mercato di riferimento, al fine di migliorare i dati di risultato finale .

L'Automobile Club Caserta, anche in attuazione dei principi di razionalizzazione e di efficacia, deve continuare il percorso, già intrapreso, di riorganizzazione tecnico/operativa, improntato ai principi della flessibilità organizzativa, all'efficienza delle strutture e alla ottimizzazione dei costi, finalizzati ad un incremento degli standard di processo, sia in termini di tempestività che di qualità nell'erogazione dei servizi ai cittadini.

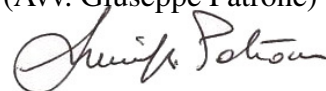
Ai Soci chiediamo l'impegno ad accompagnare l'Ente nel suo cammino, sostenendo gli Amministratori nel non facile compito di conservare ed accrescere la fiducia in un domani che ci auguriamo migliore.

Su questa valutazione il Bilancio di Esercizio 2015 può e deve essere guardato con una buona dose di fiducia.

Ritengo, infine, di dover sottolineare che la gestione del Bilancio è stata condotta in modo accorto ed oculato da parte del Direttore e di tutti i Collaboratori interni ed esterni, ai quali va, da parte mia e degli amici Consiglieri, un ringraziamento particolare.

In conclusione, invito questa Assemblea ad approvare il Bilancio di esercizio dell'Automobile Club Caserta, chiuso al 31 Dicembre 2015.

IL PRESIDENTE
(Avv. Giuseppe Patrone)



1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Caserta per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Risultato economico	48.835
Totale attività	1.257.466
Totale passività	1.077.243
Patrimonio netto	180.223

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2015 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2014:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
<i>SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali</i>			
<i>SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali</i>	2.546	3.586	-1.040
<i>SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	33.533	33.533	0
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	36.079	37.119	-1.040
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>SPA.C_I - Rimanenze</i>	0	0	0
<i>SPA.C_II - Crediti</i>	923.597	714.924	208.673
<i>SPA.C_III - Attività Finanziarie</i>	0	0	0
<i>SPA.C_IV - Disponibilità Liquide</i>	190.233	78.860	111.373
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	1.113.830	793.784	320.046
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	107.557	96.496	11.061
Totale SPA - ATTIVO	1.257.466	927.399	330.067
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	180.224	131.388	48836
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	546	546	0
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	0	0	0
SPP.D - DEBITI	908.501	645.106	263.395
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	168.196	150.360	17.836
Totale SPP - PASSIVO	1.257.466	927.399	330.067
SPCO - CONTI D'ORDINE	0	0	0

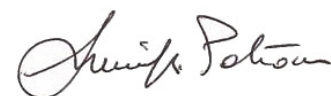


Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	602.994	581.330	21.664
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	533.906	566.405	- 32.499
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	69.088	14.924	54.164
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-360	-543	183
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	68.727	14.382	54.345
Imposte sul reddito dell'esercizio	19.892	8.059	11.833
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	48.835	6.322	42.513

In primo luogo si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, un incremento di €. 21.664 del valore della produzione che passa da € 581.330 a € 602.994. Tale aumento è determinato da maggior proventi per tasse di circolazione e dalla riscossione del canone marchio Sara per il 2013/2014.

I costi della produzione ammontano a €. 533.906, con una diminuzione di €. 32.499 rispetto al 2014, infatti le Spese per Prestazioni Servizi si sono ridotte di € 20.789 e gli Oneri Diversi di Gestione sono diminuite di € 11.528, rispetto all'esercizio precedente, trattasi principalmente di riduzioni delle voci di costi diretti che partecipano all'ottenimento del valore di produzione.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET



2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

L'Ente, nel corso dell'anno, ha deliberato nella seduta del Consiglio Direttivo del 31/10/2015 il budget economico 2015 come sintetizzato nella tabella 2.1.

Tabella 2.1 – Sintesi e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	446.000	-77.000	369.000
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi	267.000	-6.000	261.000
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	713.000	-83.000	630.000
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.500		1.500
7) Spese per prestazioni di servizi	335.950	-53.000	282.950
8) Spese per godimento di beni di terzi	4.500		11.500
9) Costi del personale	26.500		26.500
10) Ammortamenti e svalutazioni	3.500		3.500
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			
12) Accantonamenti per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione	303.500	-10.000	293.500
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	675.450	-63.000	612.450
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	37.550	-20.000	17.550
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			
16) Altri proventi finanziari	100		100
17) Interessi e altri oneri finanziari:	500		500
17)- bis Utili e perdite su cambi			
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-400		-400
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
19) Svalutazioni			
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)			
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari			
21) Oneri Straordinari			
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	37.150	-20.000	17.150
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	19.000	-7000	12.000
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	18.150	-13.000	5.150

Non essendo intervenuti interventi di rimodulazione, anche a norma della lettera circolare prot. n.1717 DAF del 13.02.2013, si attesta il rispetto del vincolo autorizzato sancito nel budget e la regolarità della gestione.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

L'Ente, nel corso dell'anno, non ha deliberato alcun provvedimento di variazione al budget degli investimenti 2015 come rappresentato nella tabella 2.2. Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con

quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie e le eventuali svalutazioni che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

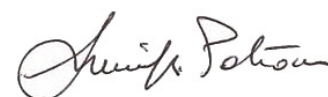
Descrizione della voce	Acquisizioni/Alienazioni i previste	Acquisizioni/Alienazioni i rilevate	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>	500,00	500,00	0,00
Software - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	500,00	500,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	2.500,00	2500,00	0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	-500,00	-500,00	-0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.000,00	2.000,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00
Titoli - <i>investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.500,00	2.500,00	0,00

Non ci sono state variazioni.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Durante l'anno 2015 sono state intraprese numerose iniziative sul territorio per individuare nuove attività per l'incremento della compagine associativa, sono state previste delle politiche incentivanti per le delegazioni territoriali, con il fine di fidelizzare i soci anche attraverso iniziative promozionali.

Nell'esercizio 2015 l'Ente ha visto la propria produzione mantenere un adeguamento più proficuo rispetto all'esercizio precedente. E' stato svolto un servizio aggiuntivo per la riscossione dei contenziosi delle tasse auto, che ha prodotto un incremento dei proventi per tasse di circolazione. Fatturazione attiva del canone marchio Sara per 2013/2014 per cui le sopravvenienze attive sono state valorizzate ad € 25.822,37.



Come anticipato, l'incremento del valore della produzione ha come principali fattori le variazioni delle seguenti voci di ricavo:

- Quote sociali €. – 6.509,59
- Proventi per riscossione Tasse di Circolazione €. + 10.334,68
- Provvigioni attive €. – 13.112,20
- Sopravvenienze dell'attivo €. 25.822,57

I costi della produzione ammontano a € 533.906, con una diminuzione di € 32.499,00 rispetto al 2014, principalmente sono diminuiti i costi direttamente imputabili alla produzione dei servizi.

Non si può non evidenziare che, nell'ambito dei costi della produzione, alcune voci di bilancio risultano particolarmente variate rispetto al 2014. In particolare i principali scostamenti riguardano le voci:

- B7 – Spese per prestazioni di servizi che vede una riduzione di € 20.526 – principalmente dovuto dei costi di provvigioni passive per acquisizione soci, le spese per i servizi in convenzione con la delegazione di Sede ed i servizi informatici professionali ed elaborazione dati.
- B9 – Costi del personale che attesta un lieve aumento di € 1.128,00
- B14 - Altri oneri diversi di gestione che si attesta ad una diminuzione di € 11.528,00 dovuti come sopra specificato a Omaggi sociali e aliquote sociali.

I costi sono stati comunque monitorati e calmierati, anche tenuto conto, della norma impositiva sulla riduzione dei costi, quali i consumi intermedi, rapportati a quelli sostenuti nel 2010.

Si attesta che l'Ente secondo l'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125 ed in applicazione all'art. 8 comma 3 del DL 95/2014 convertito nella legge 135/2014 nell'esercizio 2015 ha adempiuto alle disposizioni stabilite dal regolamento del contenimento delle spese approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente. Si precisa che, a fronte dell'obbligo di riduzione del 10% dei consumi intermedi disposta dalla predetta normativa, l'Ente ha intrapreso comunque, con assoluta determinazione, una forte azione di razionalizzazione della gestione.

L'Ente sta, infatti, operando una riduzione dei costi continua nel tempo che ha interessato tutte le tipologie di oneri e che denota il costante impegno ad operare con interventi strutturali finalizzati ad incidere in maniera significativa sull'economicità della gestione al fine di garantire, nel lungo periodo, il pieno rispetto degli obiettivi economici, patrimoniali e finanziari così come stabilito dal Consiglio Generale di ACI.

La gestione finanziaria presenta un margine negativo di €. – 360,00 e si riferiscono a:

- Interessi passivi su conto corrente bancario per €. - 360,00

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano a €. 19.892,00 contro €. 8.059,00 del 2014 per effetto della parziale deducibilità delle spese promiscue e la totale indeducibilità delle spese istituzionali.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

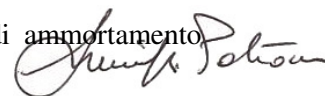
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a. – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette			
Immobilizzazioni materiali nette	2.546	3.586	-1040
Immobilizzazioni finanziarie	33.533	33.533	-0
Totale Attività Fisse	36.080	37.120	-1.040
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino			
Credito verso clienti	510.691	304.584	206.107
Crediti Tributari	63.665	71.088	-7.422
Altri crediti	349.241	339.252	9.689
Disponibilità liquide	190.233	78.860	111.373
Ratei e risconti attivi	107.557	96.496	11.061
Totale Attività Correnti	1.221.387	890.280	331.107
TOTALE ATTIVO	1.257.467	927.400	330.067
PATRIMONIO NETTO	180.223	131.388	48.835
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	546	546	0
Altri debiti a medio e lungo termine			
Totale Passività Non Correnti	546	546	0
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	4.751	662	4.089
Debiti verso fornitori	636.395	543.182	93.213
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali	20.631	1.283	19.348
Altri debiti a breve	246.723	99.979	146.744
Ratei e risconti passivi	168.196	150.360	17.836
Totale Passività Correnti	1.076.698	795.467	281.232
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.257.466	927.400	330.066

Si evidenzia la diminuzione delle attività fisse, dovuta dalla imputazione delle quote di ammortamento dell'esercizio e dal lieve incremento dei cespiti ammortizzabili.



Le immobilizzazioni finanziarie restano invariate a € 33.533,00.

I crediti verso clienti risultano in aumento, poiché non sono state effettuate le compensazioni dei crediti v/ Sara spa con i debiti v/ Acitalia, così com'era di consuetudine a seguito di accordi tra le parti, quindi tutto il credito verso Sara spa di € 274.238,00 è rimasto in bilancio, per le restanti poste di credito dei clienti si è avuta una movimentazione abbastanza regolare; i crediti tributari accoglie il credito IVA per € 41.942,00 il credito IRES 2015 PER € 21.725,00; i crediti verso altri presentano un incremento di € 9.989,00 rispetto al 2014 e sono prevalentemente i crediti v/ le delegazioni per le quote associative. Si riscontra, inoltre un incremento delle disponibilità liquide dovuto, anche, dalle riscossioni contanti delle tasse automobilistiche e dai soci; un incremento si registra anche per i risconti attivi di € 11.061,00.

L'incremento delle passività correnti, pari a €. 263.395,00 è da attribuire, così come commentato per l'incremento dei crediti, alla mancata compensazione dei debiti v/ Acitalia con i crediti v/ Sara spa, per gli altri fornitori i pagamenti sono avvenuti con regolarità. I risconti passivi sono in aumento di €. 17.837,00 per maggiori ricavi di competenza futura.

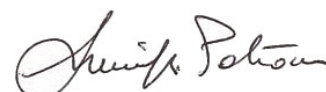
L'analisi per **indici** applicata allo stato patrimoniale riclassificato **secondo il grado di smobilizzo**, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 5,00 nell'esercizio in esame contro il 3,53 dell'esercizio precedente; tale indicatore che misura la solidità della struttura mostra un indice di autonomia molto elevato, resta per dovere di un'analisi valutativa più completa, confrontarlo con gli altri indici.

L'indice di indipendenza da terzi, misura l'adeguatezza dell'indebitamento (Capitale di terzi) rispetto al (Capitale proprio), tale indice è dato dal rapporto tra il Patrimonio Netto e le Passività correnti e non, ed è pari a 0,19 nel 2015 e 0,16 nel 2014. Tale indice mostra la sofferenza dell'Ente per un indebitamento elevato, causato da un episodio a carattere straordinario sopportato nel 2010/2011 che ha sottratto molta disponibilità liquida dai pagamenti correnti.

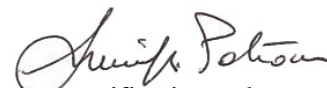
L'indice di liquidità immediata (Quick ratio o Acid Test) rappresenta la capacità dell'Ente di far fronte alle obbligazioni scadenti nel breve termine attraverso le risorse che si rendono effettivamente disponibili in forma liquida nello stesso arco temporale. Tale indice dato da (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve), è pari a 1,14 nel 2015 e a 1,12 nel 2014, rappresenta quindi, una buona solvibilità, essere in grado di rendere solvibili le obbligazioni nel breve termine.

In sostanza l'analisi della situazione patrimoniale – finanziaria mostra delle carenze sostanziali per poter garantire l'indebitamento complessivo con i propri mezzi, ma poiché l'innalzamento dell'indebitamento è stato provocato da un evento non gestionale, che ha distratto le disponibilità liquide destinate alla regolarizzazione delle passività, visto le risultanze positive degli indici del grado di smobilizzo e di liquidità immediata che esprimono il sostegno su cui basa la struttura patrimoniale, non si è interrotto l'andamento fluido della gestione finanziaria, che ha solo richiesto un'attenta sorveglianza per la regolarità dei flussi.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti



<i>STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI</i>	<i>31.12.2015</i>	<i>31.12.2014</i>	<i>VARIAZIONE</i>
Immobilizzazioni immateriali nette	-	-	-
Immobilizzazioni materiali nette	2.546	3.587	1.041
Immobilizzazioni finanziarie	33.533	33.533	-
Capitale immobilizzato (a)	36.079	37.120	1.041
Rimanenze di magazzino	-	-	-
Crediti verso clienti	510.691	304.584	206.107
Crediti verso società controllate			-
Altri crediti	412.906	410.340	2.566
Ratei e risconti attivi	107.557	96.496	11.061
Attività d'esercizio a breve termine (b)	1.031.154	811.420	219.734
Debiti verso fornitori	636.395	543.182	93.213
Debiti verso società controllate			-
Debiti tributari e previdenziali	20.631	1.283	19.348
Altri debiti a breve	246.723	99.979	146.744
Ratei e risconti passivi	168.196	150.360	17.836
Passività d'esercizio a breve termine (c)	1.071.945	794.804	277.141
Capitale Circolante Netto (d) = (b) - (c)	- 40.791	16.616	57.407
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri			-
Altri debiti a medio e lungo termine			-
Passività a medio e lungo termine (e)			
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	- 4.712	53.736	58.448
Patrimonio netto	180.223	131.388	48.835
Posizione finanz. Netta a medio e lungo term.			
Posizione finanz. Netta a breve termine	190.233	78.860	111.373
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto	370.456	210.248	160.208



Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate dalle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore negativo per €. -40.471.

L'andamento finanziario di breve periodo è positivo rispetto all'esercizio 2014, ciò segnala che nel 2015 l'andamento finanziario è stato più fluido e costante, anzi è aumentato.

L'Ente rimane esposto ad un rischio di natura finanziaria, in quanto la potenziale esigibilità a breve delle passività correnti, potrebbe, nell'immediato, non essere soddisfatta a causa di una più lenta liquidità delle attività a breve. Obiettivo dell'Ente è di ridurre tale rischio riportando nel breve tempo una situazione di maggiore stabilità finanziaria.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tab. 4.2 - Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2015	Consuntivo Esercizio 2015	Consuntivo Esercizio 2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	48.836	6.323
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circ. netto		
Accantonamenti ai fondi:	0	0
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	0	0
- accant. Fondi Rischi	0	0
(Utilizzo dei fondi):	0	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	1670	2496
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali		
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	1670	2496
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:		
- svalutazioni partecipazioni		
Altre rettifiche per elementi non monetari	2	-3
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.672	2.493
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	50.508	8.816
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		14.299
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-206107	44972
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	7423	-9466
Decremento/(incremento) altri crediti	-9989	-13575
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-11061	13876
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	93213	-6612
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate		
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	19348	-451
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali		
Incremento/(decremento) altri debiti	146744	-7263
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	17836	7210
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	57.407	41751



A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	107.915	50.567
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette finali		
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)		
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-630	-1251
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	3.586	4.831
Immobilizzazioni materiali nette finali	2.546	3.586
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-1.670	-2.496
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	0	0
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	33533	33533
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	33533	33533
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni		
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-630	-1.251
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche per mutuo	4.088	-4.228
Incremento (decremento) mezzi propri		
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	4.088	-4.228
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	111.373	45.088
Disponibilità liquide al 1° gennaio	78860	33772
Disponibilità liquide al 31 dicembre	190.233	78.860

Il rendiconto finanziario è un prospetto che raggruppa i flussi di fondi, in relazione alle informazioni che si intendono ottenere. Esso si interpone tra il prospetto dello stato patrimoniale e quello del conto economico, permettendo l'esplorazione delle variazioni intervenute tra i valori dello stato patrimoniale di due anni consecutivi, in relazione anche all'analisi reddituale dell'impresa. Il rendiconto finanziario agevola il processo decisionale, in quanto si sofferma sulla capacità finanziaria dell'Ente, che nell'esercizio 2015 è decisamente più cospicua e rappresentativa.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2014	31.12.2015	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	581.329	602.994	21.665	3,60
Costi esterni operativi	-540.367	-507.465	32.902	6,50
Valore aggiunto	40.962	95.529	54.567	57,12
Costo del personale	-23.542	-24.770	1.228	4,95
Margine Operativo lordo (EBITDA)	17.420	70.759	53.339	75,38
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	2.496	1.671	825	49,38
Margine Operativo Netto	14.924	69.088	54.164	78,39
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	-543	-360	183	-50,83
Risultato Ordinario (EBIT normalizzato)	14.381	68.728	54.347	79,07
Risultato dell'area straordinaria				
EBIT integrale	14.381	68.728	54.347	79,07
Oneri finanziari	0	0	0	0
Risultato Lordo prima delle imposte	14.381	68.728	54.347	79,07
Imposte sul reddito	8.059	19.892	11.833	59,48
Risultato Netto	6.322	48.836	42.514	87,05

Dalla tabella sopra riportata, risulta evidente che l'incremento del valore aggiunto è determinato sia dall'aumento del valore della produzione che dalla diminuzione dei costi esterni operativi.

Tale risultato ha contribuito alla generazione di un EBITDA lordo pari a € 70.759, in aumento del 75,38% rispetto a quello realizzato nel 2014.

Il valore aggiunto ha remunerato il costo del denaro, infatti anche il Lordo prima delle imposte è positivo per €. 68.728 in crescita per il 79,07%.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che possono modificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente risultante dal presente bilancio

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

Alla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti che possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale;

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

E' essenziale, e da noi sollecitata, l'adozione da parte dell'ACI di concrete iniziative a favore del recupero della redditività dei Sodalizi, in modo da produrre nuovi ricavi, arrestare il trend negativo dei soci.

Sarà nostra cura controllare, revisionare e riorganizzare tutte le attività istituzionali e commerciali, a partire dalle delegazioni, verificando le convenzioni, i canoni, la correttezza degli incassi nel rispetto delle scadenze pattuite. Si procederà all'aggiornamento della mappa delle dette delegazioni e al potenziamento delle stesse, al fine di incrementare i servizi e il tesseramento ai soci nel territorio provinciale.

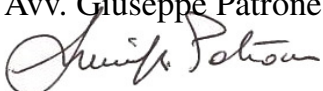
Saremo sempre vigili alle dinamiche del mercato assicurativo, prevedendo metodi incentivanti per le sub-agenzie Sara.

Nell'anno 2016 si continuerà nella politica di riduzione delle spese, per razionalizzare la stessa nell'ottica dello *spending review* (legge 135/2012) e del Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 48.836,00 che, in adesione a quanto disposto dalla L.125/2013, in attuazione all'art. 9 del Regolamento di contenimento della spesa pubblica dell'Ente già citato ed in conformità alla circolare DAF ACI del 17/02/2015, si propone di destinare a specifica riserva del patrimonio netto da denominare "Riserva ai sensi del regolamento di contenimento della spesa pubblica".

Caserta 28/04/2016

Il Presidente
Avv. Giuseppe Patrone


8. PROSPETTO AI SENSI DELL'ART. 41 C. 1 DEL DL 66/2014

In conformità all'art. 41 c.1 del DL 66/2014 e in ottemperanza alla circolare DAF ACI n. 935 del 29/01/2015 si evidenzia che al 31/12/2014 l'importo di pagamenti relativi commerciali, la cui verifica tecnico / amministrativa è risultata regolare, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal DLgs 231/2002 è: ZERO.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

Secondo quanto previsto dal DPCM 22 settembre 2014 ed in particolare l'art. 9, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura ricevuta a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento (accertata la regolarità documentale e contributiva) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Tale indicatore, costruito quale differenza tra la data di scadenza del pagamento e la data di invio del mandato di pagamento alla Tesoreria e ponderato con gli importi pagati. Tale indicatore è stato determinato escludendo le fatture per le quali il rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) è risultato tardivo nonché quelle interessate dall'attivazione dell'intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di DURC irregolare, ai sensi dell'art. 4 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207.

ANNO	INDICE CALCOLATO SECONDO I CRITERI DEL D.P.C.M. 22/09/2014 - ART. 9
2015	-49,57

Il Presidente
Avv. Giuseppe Patrone

